

DONNA E MADONNA, UNO SPETTACOLO PER IL 2000

Si è svolto sabato 11 dicembre a Cortona un interessante spettacolo dal titolo "Donna e Madonna", la cui realizzazione è dovuta al nostro o-



Nicola Caldarone

pinionista prof. Nicola Caldarone.

La manifestazione ha avuto luogo in due fasi.

La prima, nel pomeriggio, al teatro Luca Signorelli, con la lettura di brani poetici accompagnati da canti della tradizione profana. La seconda, alle ore 21, presso la chiesa di S. Domenico con l'effettuazione di canti liturgici legati alla natività.

La parte musicale è stata affidata alla maestria del Chorus Laudantium di Bologna con l'esecuzione di brani spazianti in un ampio repertorio di ogni tempo con autori come Jacques Arcadelt, Giovanni Pierluigi da Palestrina, Johannes Brahms, Francis Poulenc, Sergej Rachmaninov, etc.

Non sono mancati poi canti del repertorio più tradizionale (Adeste Fidelis, In Notte Placida, Gli Angeli del Ciel, etc.).

La classica canzone Bianco Natal di Irving Bell, tratta dal film Holiday Inn e che era intonata dai soldati americani durante la seconda guerra mondiale con l'auspicio di passare la santa ricorrenza a casa, ha concluso nel modo più degno una serata davvero indimenticabile.

Alessandro Venturi



Il Chorus Laudantium di Bologna



Alessandro Venturi

NELLA CHIESA DI S. FILIPPO RICORDATO MONS. FRANCIOLINI

Domenica 12 dicembre, presso la chiesa di San Filippo in Cortona, ha avuto luogo un incontro commemorativo dedicato alla rievocazione della figura di monsignor Giuseppe Franciolini dal titolo "Un ricordo di devozione". Regia del professor Vito A. Cozzi Lepri.

Alla presenza di un folto pubblico e nell'atmosfera suggestiva creata dall'illuminazione di Giuseppe Calussi, sono state presentate delle immagini risalenti agli anni '50 e '60 (tratte dagli archivi di mons. Giovanni Materazzi, Vincenzo Lucente, Fatima Lucarini e Andrea Bianchini) che hanno documentato la vita e l'opera di quello che è stato "l'ultimo vescovo di Cortona", prima che la diocesi venisse aggregata a quelle di Arezzo e Sansepolcro nel 1986.

A commento delle immagini proiettate da Eleonora Meoni, lo stesso regista insieme a Ersilia Monacchini, Stefania Salvietti e Torquato Tenani, hanno letto liriche, scritti e momenti di vita

di mons. Franciolini ricordando la lunga militanza di questo Vescovo nella nostra città e il suo impegno non solo pastorale nella realtà sociale nella quale

pagnamento al flauto di Romano Scaramucci.

A conclusione, monsignor Giovanni Materazzi ha commosso molti dei presenti in sala



ha operato.

La manifestazione è stata accompagnata dai canti della

con la rievocazione di alcuni momenti personali da lui trascorsi accanto al compianto

A che punto sono gli scavi archeologici ad Ossaia IL COMPLESSO EDILIZIO D'EPOCA ROMANA

In località La Tufa di Ossaia si trova un complesso edilizio d'epoca romana il cui scavo, iniziato nel 1992, è continuato anche quest'anno sotto la direzione dei professori Helena Fracchia e Maurizio Gualtieri dell'Università di Alberta (Canada), e del professor Mario Torelli dell'Università di Perugia.

L'indagine archeologica ha sinora evidenziato i resti di edifici divisi in tre aree che si estendono per circa 1000 mq. e che appartengono a tre fasi abitative distinte. La prima fase è costituita dalla villa romana i cui elementi principali sono il portico e due ambienti residenziali con pavimenti a mosaico (*solum tessellatum*) ad elementi geometrici in bianco e nero. La datazione di questa fase risale al I sec. a.C. ed è dovuta alla presenza di sigillata italica, un tipo di ceramica in uso in quel periodo caratterizzata da una vernice brillante di colore rosso od arancione.

La seconda fase abitativa risale dal I al III sec. d.C. è contraddistinta da due grandi eventi: la modifica di vari ambienti della villa con la costruzione di una se-

rie di canali sotto i mosaici della prima fase e lo sviluppo di un vicus attorno alla villa testimoniato dalla presenza di una ceramica ad imitazione della sigillata africana (sigillata medio-adriatica) e di resti metallurgici appartenenti ad attività lavorative.

Tuttavia il rinvenimento di un raffinato mosaico a mattonelle rosse e strisce bianche adiacente al portico attesterebbe ancora la funzione residenziale di alcuni ambienti della villa.

La terza fase è databile tra il IV e V sec. d.C. grazie ad una serie di reperti numismatici e ceramica dell'area adriatica o umbra meridionale; a questo periodo appartengono le opere di ristrutturazione di un portico ed il riutilizzo di marmi per l'abbellimento della zona residenziale.

L'importanza dello scavo di Ossaia nel territorio cortonese è rilevante perché sposta l'interesse didattico e turistico verso un altro grande popolo, che non sia etrusco, e verso un altro periodo storico variando ed estendendo la valenza archeologica del luogo e di tutta la Valdichiana.

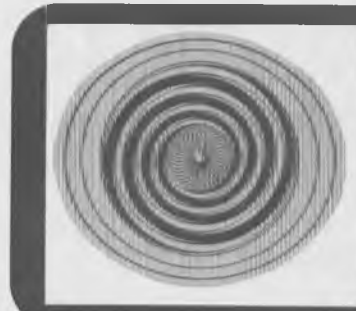
Cesare Caneschi



Corale Zefferini diretta da don Ottorini Capannini e l'accom-

Vescovo.

Alessandro Venturi



Ricordando...
Ricordando...
a cura di Gioia

Era o non era socialista?

Un socialista di grido, candidato al futuro nuovo Parlamento, nel 1946, parlando dal balcone del palazzo comunale affermò, tra l'altro, che Gesù Cristo era stato il primo socialista della storia. Apriti cielo, l'aveva detta troppo grossa. In piazza ad ascoltare il comizio c'era anche il parroco che nella sua parrocchia comprendeva anche il cimitero. Il sacerdote cominciò a fare il contraddittorio ma, di fronte al comiziante era perdente. Volarono parole grosse, si temeva il peggio da un momento all'altro, finalmente il sacerdote fu portato via dai suoi amici. In curia non la presero tanto bene. Per confutare la tesi del socialista fu indetto, nel teatrino di palazzo Vagnotti, un diciamo, controcomizio. Da parte del clero fu incaricato don Giovanni, prete giovane e benvoluto da tutta la popolazione (non ho ancora capito il perché non l'hanno mai fatto Vescovo). Il teatro era stracolmo nella sera stabilita per il controcomizio. Dalla provincia arrivò il fior fiore del laicismo. Iniziò il dibattito e si vide subito che anche don Giovanni era in difficoltà. I laici cominciarono a sorridere ma avevano fatto male i loro calcoli perché entrarono in scena i grossi calibri della curia: i Padri Redentoristi, quelli delle "Contesse". Il comizio diventò un monologo. La platea si zittì e il Vescovo che era dietro le quinte (dal mio posto di osservazione lo vedevo benissimo) prima molto pensieroso, poi via via che il Rettore dei Redentoristi parlava, sorrideva sempre di più. Il dibattito durò diverse ore. Francamente io ci capii poco, ma non fui il solo. Chi vinse? Secondo i laici avevano vinto loro mentre i clericali parlavano di trionfo. Passano gli anni ed ancora, specie quando ci sono le elezioni, vincono tutti. Non è cambiato nulla!

Porchetta D.O.C. n. 2

Come mi ero riproposto sono ritornato al mercato settimanale del mercoledì a Calenzano. Ritrovai subito il bancone della porchetta D.O.C. Mi hanno subito riconosciuto, abbiamo ricominciato a parlare di Cortona. Per me è una delizia ascoltare persone che ancora parlano ma, soprattutto, pensano come noi soli lo sappiamo fare nel mondo (non sono modesto, ma non mi importa). Ho comprato una "cartata" di porchetta in barba alla dieta consigliatami dai dottori, non ho guardato ai grammi ma, per dirlo chiaro e tondo non ho guardato neanche agli et. Se erano due, come richiesti, o sei per me andava benissimo. L'importante, per me, era di ritornare a casa con porchetta D.O.C. tanto da mangiarla a pranzo, cena ed anche il giorno successivo. Quando ci sono le "voglie" bisogna esaudirle. Io, tra l'altro, sono un tipo che le "voglie e vogline" mi vengono spesso. Però, nel limite del possibile cerco di esaudirle tutte. Ritornero ancora al bancone di C....., con specialità cortonesi, così avrò il piacere di rituffarmi nel mio mondo, quello della mia gioventù.

Incontri - Ambrus



GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciai
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

foto video
Lamentini
CORTONA (Ar) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575-62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa



CONSUTEL s.a.s.
DISTRIBUZIONE
TELEFONIA - TELEMATICA - SICUREZZA - RAPPRESENTANZE
CONSULENZA E PROGETTAZIONE - ASSISTENZA TECNICA
TELEFONIA RADIO MOBILI - CENTRO TIM
Piazza Sergardi, 20 -
52042 Camucia - Cortona (Ar)
Tel. (0575) 630563-630420
Fax (0575) 630563
Filiale di Castiglione Fiorentino (Ar)
Via Le Vecchie Ciminiere 18/20
Tel. /Fax (0575) 680512
Commerciale (0335) 344719